



## Puntino e i 4 zampe che regalano gioia

● I benefici della pet therapy si riflettono su diverse strutture ► TRENCHI a pag. 14 e 15



### LIBERTÀ AL VOLANTE

Dacia Bigster: la nostra prova sulle colline piacentine

► CASTELLI a pagina 8

## Rocca d'Olgisio riapre e fa il pieno

● Tornate le visite dopo il cambio di proprietà. Code già dalle 9 ► MILANI a pagina 13



DISAGIO GIOVANILE CHIUSE LE INDAGINI PER STALKING. FATTI AVVENUTI ALLA FINE DEL 2025 IN UNA SUPERIORE DELLA CITTÀ

# Insulti e violenze a scuola Indagate le "baby-bulle"

● Per mesi due ragazzine di 15 e 16 anni avrebbero preso di mira due coetanee. Oltre alle minacce, spinte e aggressioni fisiche. Una costretta a cambiare istituto ► PELLASTRA a pagina 9

MONDI VICINI E LONTANI

## Trump e le guerre come se fosse un gioco da tavolo



GABRIELLA SIMONI

Non è un gioco. Non si può iniziare e finire una guerra se e quando lo si desidera. Non si possono dichiarare degli obiettivi e poi fare inversione di rotta, fingendo di averli raggiunti.

Non è una rissa, non si può minacciare di distruggere qualcuno solo per intimorirlo, o magari sì, ma con il supporto di una diplomazia che qui sembra essere stata messa nelle mani di parenti e faccendieri.

Così alla nona settimana di guerra contro l'Iran benvenuti nell'ultimo disastroso pantano.

Hormuz che non è più uno stretto geografico, ma un cappio al nostro collo e l'America di Trump che mette e leva dazi, aggiunge e toglie soldati, invia e sposta portaerei, come nei giochi da tavolo appunto. ► Continua a pag. 45

### SI FERMA IL GOTICO

Sprint vincente e la Castellana va in Eccellenza

● Festa doppia in Valtidone. Con il Nibbiano sorride anche la Castellana che in uno stadio Soressi pieno batte il Noceto, sorpassa il Gotico ko nella drammatica sfida di Medesano e sale in Eccellenza. Nei dilettanti chiusa la stagione regolare tocca a play off e play out. ► A pag. 34, 35

### SERIE D, BATTUTO IL CREMA

Piace a due facce rabbia Franzini play off a Pistoia

● Un primo tempo da dimenticare fa arrabbiare Franzini, il Piace risponde e batte 3-1 il Crema. Domenica sfida play off a Pistoia. Il tecnico: «Da questa squadra non ricevo certezze». ► A pagina 30



## Nibbiano, altri quattro gol e la festa continua

● Uno speciale ripercorre la straordinaria cavalcata verso la D ► a pag. 23, 24, 25, 26, 31

ROVELETO LANDI INCIDENTE ALL'INCROCIO CON NIVANO

## Scontro auto-bici il ciclista è grave

● Dopo il violento impatto ha sfondato con la testa il finestrino del passeggero: per lui un profondo trauma cranico oltre a varie contusioni ► BRUSAMONTI a pagina 9

PIACENZA PAURA NELLA NOTTE IN VIA CADUTI

## Incendio in casa salvo anche il gatto

● E' stata la pattuglia di Metronotte Vigilanza a notare il denso fumo e a chiamare i vigili del fuoco: l'animale era rimasto intrappolato ► BRUSAMONTI a pag. 9

BACEDASCO UNA FESTA SI TRASFORMA IN DRAMMA

## Porta di calcetto cade su un bimbo

● Dieci anni, è stato colpito alla testa mentre stava giocando sul campetto parrocchiale. E' stato portato a Parma con l'elisoccorso ► BRUSAMONTI a pag. 16

**Ponginibbigroup**  
OCCASIONI+

Ponginibbi Group da 60 anni il punto di riferimento per l'acquisto dell'auto.

**AUTO**  
CONTROLLATE  
E TAGLIANDATE

**GARANZIA FINO A**  
3 ANNI

**FINANZIAMENTI**  
PERSONALIZZATI

Via Del Pontiere, 12 Piacenza | WhatsApp. 345 5594182

# Calcio / Eccellenza

## Una giornata inDimenticabile



Da sinistra: Grandi, Alberici, Albertini, Reggi, Murelli, Foti, Patelli e Tarasconi FOTOSERVIZIO BERSANI



La grande festa a fine gara con giocatori, staff, dirigenti e i bambini che hanno allegrato la giornata



Ieri per il Nibbiano&Valtidone tanti tifosi speciali: i bambini, tutti con maglietta e bandiera celebrativa



Abbio porta a spasso Jakimovski e i piccoli tifosi; l'esultanza con i tifosi più "caldi"; sotto, mister Rastelli

Con la vittoria sul Calcio Zola stabilito anche il record di punti: 85. Alla fine grande festa promozione, presente anche il ministro Foti

Marco Villaggi

### NIBBIANO

● Domenica da incorniciare per tutta la zona di Nibbiano e dintorni, chiamata a raccolta per il meritato tributo alla realtà del presidente Valter Alberici.

Squadra, staff e dirigenza, non paghi dello storico salto in Serie D, si sono regalati un ulteriore pezzo di gloria stabilendo il nuovo primato, a quota 85 punti, dei campionati d'Eccellenza a 18 squadre.

Una grande festa, cominciata già prima dell'ultima sfida di campionato contro lo Zola Predosa attorno ad un "Molinari" addobbato alla stregua di un teatro ospitante un gran gala. Bandierine e palloncini biancazzurri in ogni dove, fumogeni e mortaretti a rendere tanto più suggestivo e chiassoso l'ambiente, unitamente alla buona musica proposta dallo speaker-dj.

Per l'occasione più numerosi del solito anche gli ultras, oltre al soldo out raramente fatto registrare prima nell'impianto di Nibbiano. Segno dell'ulteriore, crescente, passione all'indirizzo della irresistibile squadra di mister Luca Rastelli, salutata da standing ovation e dalle congratulazioni degli avversari all'ingresso in campo.

Tutto reso tanto più magico dalla schiera di bambini che ne hanno accompagnato i passi, tra le giovani allenate nel vivaio della Borgonovesa da Lancelotti ed i figli dei protagonisti in biancazzurro. La partita non si è poi rivelata una passerella tutta rosa e fiori per la regina del torneo, tuttavia capace di portarla sui propri binari attraverso una rimonta finale esaltante. Dopodiché, sul campo, spazio alle premiazioni di tutti i giocatori, l'intero staff tecnico e i collaboratori, con apposita medaglia celebrativa. Cerimonia officiata dal presidente Val-

ter Alberici e dal figlio Filippo, vicepresidente, ai quali il gruppo ha in seguito tributato una più che meritata ovazione, con annessa la consueta richiesta, cantata, del riconoscimento di un premio. Nel frattempo giro d'onore, sul carrello trainato da un trattore guidato da Abbio, per il bomber Grasso ed il capitano, Jakimovski, premiato anche per le oltre 300 presenze assommate nelle nove stagioni vissute in biancazzurro. Più che meritato al suo indirizzo il coro: "C'è solo un capitano... L'evento celebrativo è in seguito proseguito con una partecipata e gustosa riunione conviviale, anticipata dagli interventi delle numerose figure istituzionali presenti: il ministro Tommaso Foti, la senatrice Elena Murelli, la presidente della Provincia e sindaco di Borgonovo Monica Patelli, il sindaco di Alta Valtidone Franco Albertini, la sindaco di Piacenza Katia Tarasconi, il presidente della Fondazione Ro-



Mister Luca Rastelli

berto Reggi e diverse altre autorità. Molteplici gli elogi al club e al suo timoniere, che si è a sua volta anche commosso quando ha preso la parola ringraziando tutti e rammentando tra gli altri l'importante impronta data alla società da suo padre Sandro, tra i soci fondatori al pari di uno dei due attuali vice presidenti, Cristiano Grandi. Quest'ultimo ha ripercorso tutto il cammino delle "farfalle biancazzurre", sempre protese verso la gloria e, come riportano le medaglie celebrative, "insieme nella leggenda". A tarda sera, lo spettacolo dei fuochi d'artificio a chiudere una giornata inDimenticabile.

### LA PARTITA

## I cannibali rimontano Sabato Supercoppa

**NIBBIANO&VALTIDONE** 4  
**CALCIO ZOLA PREDOSA** 2

**NIBBIANO&VALTIDONE:** Guerri, Tambussi (38' st Bini), Hasanaj (10' st Setti), Alcibiade, Fogliazza, Boccenti, Minasola (30' st Spaviero), Jakimovski, Grasso, Binelli (10' st G.Rossi), Piscicelli (19' st Carrasco). A disp: Serena, Ranelli, Bassoli, Garcia Boix. All: Rastelli.

**ZOLA PREDOSA:** Ortensi, Magli (12' st Cavazza), Cavallini, Suliani, Farini, Monti, Rossi, Scagliarini (19' st Oliviero), Oulai (35' st Bettini), Di Vona (28' st Ismajli), Boateng (46' st Castro). A disp: Bertocchi, Bar-

ta, Lugaro, Fiore. All: Biagini.

**Arbitro:** Antoni di Reggio Emilia (Esposito-Bayere).

**Reti:** 14' pt F. Rossi, 7' st Minasola, 23' st Boateng, 39' e 43' st Spaviero, 41' st Carrasco.

● Con un finale da urlo il Nibbiano ribalta lo Zola e si prende il record di punti nei tornei a 18 squadre. Prima Minasola pareggia i conti dopo lo 0-1 di Rossi, poi la doppietta di Spaviero ed il centro di Carrasco valgono il sorpasso sull'1-2 di Boateng.

Ennesima prova di forza della squadra di Rastelli, tra le cui file si è rivisto in campo anche Francesco Bini, fermo da settembre per un grave infortunio al ginocchio.

Sabato a San Felice sul Panaro (Modena) finale di Supercoppa regionale contro il Mezzolara, vincitrice del girone B. Squadra che il Nibbiano ha già eliminato nella semifinale regionale di Coppa Italia, finita poi con la vittoria in finale sulla Spal. **viii**

## Jaki, 300 sigilli e aria d'addio «Ma potrei restare in società»

Il capitano, premiato da Alberici «Nove anni da incorniciare». La sera festa con fuochi artificiali

● Oltre 300 onorate presenze con la casacca del Nibbiano&Valtidone, ormai una seconda pelle, tutte in Eccellenza e sigillate col salto in serie D. La premiazione speciale del capitano, Daniel Jakimovski è stata particolarmente gradita dall'eterno centrocampista (classe 87), che, scherzando un po' su, accomuna l'andamento della sua prolungata parentesi alla corte del presidente Valter Alberici con la partita con-

tro lo Zola. «Inizio un po' affannoso, ma finale in gran crescendo e soprattutto vittorioso. Manco a farlo apposta la mia ultima da capitano o comunque in campo con questa grande squadra è stata la sintesi del mio percorso qui a Nibbiano. Oggi (ieri per chi legge, ndr) si è chiuso il cerchio». Non ti vedremo dunque tra i protagonisti in biancazzurro anche in serie D? «Sicuramente non nelle mie consuete vesti da centrocampista - afferma Jakimovski -. Non è invece escluso che possa rientrare nei ranghi societari, ma in questo senso approfondiremo la questione col presiden-

te. Nel caso potrei rispondere presente. Altrimenti amici come e più di prima e vedrò di valutare qualche altra proposta da giocatore in categorie inferiori». Nove stagioni interamente da incorniciare quelle vissute in biancazzurro? «Assolutamente sì. Dalla prima, con mister Perazzi, a quelle con mister Mantelli, davvero molto bravo come l'attuale tecnico, Rastelli, tra gli artefici principali di questo storico trionfo. I risultati che abbiamo conseguito dal momento del suo approdo alla nostra guida parlano chiaro; con lui abbiamo dato vita ad un ciclo vincente». **viii**

## Il commiato sul campo di Bini, pronto a entrare nello staff di Rastelli

Il ds Bonfoco: «I confermati? Dipende dalla disponibilità ad allenarsi anche al pomeriggio»

● Nella partita in cui si è tra l'altro rivisto il proverbiale ed irresistibile cambio di passo di Giacomo Rossi ha rimesso piede in campo, forse per l'ultima volta da giocatore, Francesco Bini, che se l'è giocata anche bene il suo breve spezzone di gara. Stai entrando nell'ottica di proseguire l'esperienza da collaboratore tecnico di mister

Rastelli? «Può essere - afferma Bini -; difficile che torni a giocare e se col presidente troveremo l'accordo resterei volentieri a collaborare col mister. Vedremo».

Futuro già scritto quanto alla conferma dell'allenatore e alla condivisa scelta del campo da gioco che sarà il "Curtoni" di Borgonovo, mentre il direttore sportivo Bonfoco anticipa nulla in merito alla lista dei rinnovi. «Molto dipende dalla disponibilità dei giocatori ad allenarsi di pomeriggio» spiega. Grasso, Alcibiade, Tambussi e Mi-

nasola dovrebbero dare l'ok, Fogliazza più no che sì.

Grosso plauso a squadra e staff da parte del dirigente Gigi Varesi: «Tutti centrati al meglio sull'obiettivo dall'inizio alla fine. Non era semplice ripartire con fare vincente dopo l'amaro epilogo della precedente stagione. Brava anche la società a ritoccare a dovere la rosa, dotandola di più che valide alternative che talvolta hanno pure fatto la differenza. Contento per la scelta di giocare le gare interne al "Curtoni" di Borgonovo; importante rimanere radicati nel territorio». Sostenitore biancazzurro da una vita, Renato Carlo Velli sta provando una grandissima soddisfazione. «Merito di un club invidiabile, capitanato da un presidente esemplare, così come lo è in ambito imprenditoriale, e di una squadra compatta, coi giocatori buoni complici l'uno dell'altro. Clima, continuità e spirito di corpo gli ingredienti di successo». **viii**



www.liberta.it



Al gran completo, il Nibbiano & Valtidone campione dell'Eccellenza: giocatori, staff tecnico e collaboratori del club che, nella stagione 2026/2027, sarà protagonista in Serie D per la prima volta nella storia. FOTO MASSIMO BERGANI

## Un piccolo miracolo in Valtidone Nibbiano sbarca nel grande calcio

Inseguita e finalmente raggiunta, la D è realtà per il club biancazzurro dopo un torneo dominato da una squadra super: orgoglio ai massimi

Corrado Todeschi  
corrado.todeschi@liberta.it

### NIBBIANO

Il calcio regala di frequente favole che rinfancano con un mondo che sembra aver perso ogni traccia di romanticismo. Ci ha pensato il Nibbiano & Valtidone a riaprire l'album delle fiabe calcistiche, isandosi al piano in cui non ci sarà solo un campanile da difendere, ma dove squadroni con grandi città alle spalle, andranno a caccia del pass per il calcio dei professionisti.

### Una storia virale

La Serie D per un paese di 400 anime è storia che ha già fatto il giro d'Italia. Virali si definiscono le trame che appassionano sui social e che rapidamente divengono opportunità per dar corso a immediate parallelismi con il passato. Ecco allora "il Nibbiano come il Chievo in Serie A", tanto per scomodare precedenti di prestigio assoluto, ma anche nel caso della squadra del presidente Valter Alberici, l'incredibile ascesa non è stata il frutto di pura improvvisazione.

### Pianificazione e pazienza

Ok le cene in baracca, il clima cameratesco e l'affetto di chi il Nibbiano lo segue da sempre. Bomber Grasso e i suoi compagni non sono sbarcati casualmente nell'universo che appartiene anche all'irraggiungibile Piacenza che, fino a pochi anni fa, cercava proprio nel Nibbiano valido sparring partner per testare la propria forza all'alba di ogni campionato.

Il successo è stato il frutto di un disegno ben preciso che ha posto la Serie D come obiettivo da raggiungere in maniera tassativa, prima o poi, ma senza sbandierare eccessivamente legittime ambizioni tramutate finalmente in realtà. La D si è materializzata dopo tre-quattro stagioni di tentativi, di organizzazione sempre più minuziosa e di competenza calcistica cresciuta a tal punto da consentire l'allestimento di un gruppo privo di punti deboli.

### Turbo immediato

Ciò che ha impressionato maggiormente è stata proprio la capacità di dar vita a una squadra in grado di aprire il gas dal primo all'ultimo turno. Piegare una per una le possibili antagoniste di una stagione che ha sancito il solo verdetto possibile: il Nibbiano & Valtidone è stato francamente troppo per l'Eccellenza. Solo Arcetana e Terre di Castelli hanno evitato la sconfitta, quest'ultima ha addirittura colto l'opportunità di mandare al tappeto la squadra di Rastelli, sfruttando l'impegno di Coppa Italia di pochi giorni prima. Mai il Nibbiano ha dato la sensazione di poter fallire nella sua missione.

# 2014

L'ultimo anno in cui il Fiorenzuola ha frequentato il campionato d'Eccellenza

### Un tecnico vincente

E a proposito di Rastelli, doveroso sottolineare l'impressionante ruolino di marcia dell'allenatore in categoria. Due arrivi al primo posto in Eccellenza in due stagioni dopo il successo con il Borgo San Donnino di tre campionati fa. Uno specialista che, supportato dalla genuina ambizione presidenziale, ha dimostrato di possedere qualità di gestore delle infine risorse del gruppo, ma anche di incidere sulla elevata qualità del gioco offerta.

### Solo il top

Per vincere, il club ha deciso di scegliere il meglio dopo una promozione persa allo spareggio nella maniera più rocambolesca: bastonate che non hanno scardinato in alcun modo il disegno presidenziale. Portare (il) Nibbiano in Serie D: un mantra che si è tradotto in un dream team in piena regola. Lo specialista Rastelli è partito con le idee già chiarissime sin dal primo istante di ritiro: la squadra già definita è stata propellente per un inizio poderoso. Sette vittorie nelle prime dieci gare, tre pareggi e un solo gol subito. Il messaggio lanciato dal campo si è avvertito chiaramente anche in Valdarda: gli affanni e i guai iniziali del Fiorenzuola hanno tolto di mezzo la rivale più accreditata alla quale è stata concessa soltanto l'illusione di fine stagione. Prontamente fredda nel "giorno del giudizio": al Pavese, il successo nello scontro diretto ha levato ogni dubbio. Per il Nibbiano & Valtidone, come in ogni favola degna di tal nome, si è materializzato il lieto fine.



Daniel Jakimovski, capitano e bandiera del Nibbiano & Valtidone, incorona il figlio Nikola (a fianco) l'altro figlio Mattia durante la festa di fine campionato al Molinari: ingresso a bordo del trattore guidato dal consigliere Gianluigi Varesi

### L'ALTRA SQUADRA VINCENTE

Tutti i nomi dietro al trionfo del Nibbiano un piccolo esercito di dirigenti e volontari

### NIBBIANO

Questi i nomi dei protagonisti che però non scendono in campo. Un organigramma quello del Nibbiano & Valtidone, cresciuto in maniera considerevole negli ultimi due anni e che vede all'opera tanti donne e uomini che lavorano dietro le quinte valtidonesi.

### L'organigramma del club

**PRESIDENTE:** Valter Alberici.  
**VICEPRES:** Filippo Alberici, Sergio Bollati, Cristiano Grandi.  
**DIRIGENTE GEN. E SEGRETARIO:** Sebastiano Cavalli.  
**CONSIGLIERI:** Gianluigi Varesi e Luigi Varesi.  
**DIRETTORE SP:** Fabrizio Bonifacio.  
**DELEGATO ASSISTENZA:** Stefano Cipelli.

**SAFEGUARDER:** Francesco Macri.  
**DIRIGENTE:** Margherita Alberici, Alessio Corrini, Danilo Dovati, Dario Lentini, Flavio Vercesi.  
**DIRIGENTE ADDETTO ST:** Pier Paolo Dovati.

### Lo staff tecnico

**ALLENATORE:** Luca Rastelli.  
**VICE ALL:** Rocco Feroletto.  
**COLL. TECNICO:** Francesco Bini.  
**TEAM MANAGER:** Franco Groppi.  
**PR. PORTIERI:** Andrea Vesentini, Lorenzo Cassinelli.  
**PR. ATLETICO:** Marco Barbacini.  
**FISIOTERAPISTA:** Davide Savazzi.

# Nibbiano&Valtidone / Il pagellone



## Anche la Coppa

Vittoria nella fase regionale di Coppa Italia, il Nibbiano è stato eliminato dalla fase nazionale ai quarti dalla finalista Montecchio Gallo.



**9 ENRICO PAOLO GUERCI**  
PORTIERE

● Con 21 clean sheet uno degli estremi difensori meno battuti d'Italia, non solo del girone. Irreprensibile tra i pali quanto in uscita, con solo un paio di peccati nel dare il là coi piedi alla costruzione dal basso. Fondamentali, tra le altre, le parate prodigiose nel derby d'andata col Fiorenzuola e nel match interno con la Vianese.



**8 MARCO SERENA**  
PORTIERE

● Il portiere di Coppa ha ulteriormente confermato di valere tanto, facendo bene il suo per la conquista del trofeo regionale nonché per l'accesso ai quarti del tabellone nazionale. Non a caso si è ben distinto anche nel recente derby di Pontenure.



**9 RAFFAELE ALCIBIADE**  
DIFENSORE

● Centrale in smoking, di calibro superiore come i suoi illustri trascorsi, pressoché impeccabile in ogni occasione e con a repertorio diverse giocate geniali nello sviluppo del gioco, se non in fase di rifinitura. Al suo attivo anche un gol pesante contro la Fidentina.



**9 FILIPPO BOCCENTI**  
DIFENSORE

● Il titolare più giovane, cresciuto di pari passo con le ambizioni del club, ha sempre eseguito a dovere i suoi compiti, forte di una duttilità degna di encomio che gli ha consentito di rivelarsi efficace in ogni ruolo del reparto arretrato e pure da esterno di centrocampo. Firmando tra l'altro la rete valse il colpaccio nella tana della Vianese.



**9 MARCO FOGLIAZZA**  
DIFENSORE

● Il vice capitano, tra i più fedeli alla causa, si è reso protagonista di un'altra stagione da urlo, fatta di prove inappuntabili da centrale, o "braccetto", invalicabile per gli avversari, ma pure innescando parecchie azioni minacciose coi suoi proverbiali lanci col contagiri. Sua vittima preferita il Real Formigine, contro cui è andato a bersaglio in entrambi i confronti.



**6,5 SAMUELE IASONI**  
DIFENSORE

● Il giovane difensore esterno, scuola Fiorenzuola, ha atteso pazientemente il suo turno regalandosi un buon debutto, con gol, contro il Cdr Mutina.



**8 RICCARDO SETTI**  
DIFENSORE

● Già nel Borgo San Donnino vincente di mister Rastelli, ha interpretato al meglio la parte di jolly multitalento, non solo da difensore versatile quale è ma pure in mediana. Contributo prezioso.



**9 LEONARDO TAMBUSI**  
DIFENSORE

● Un paio di infortuni non gli hanno precluso di riproporsi in bella vetrina, da marcatore roccioso ma anche intraprendente terzino (o centrale esterno), in appoggio alla manovra offensiva. Ha tutto per fare bene anche al piano superiore.



**8 LORENZO VECCHI**  
DIFENSORE

● Rendimento complessivamente positivo, benché condizionato da più noie fisiche, per l'esterno mancino reggiano, il cui contributo è stato più pregnante nel girone d'andata, con firma su uno dei gol della vittoria di Corticella e su più assist.



**9 MOHAMED AMIN ABABIO**  
CENTROCAMPISTA

● Il gigante buono del settore nevralgico è stato recentemente messo ko dalla pubalgia, ma in precedenza e soprattutto nel momento topico del torneo, il suo contributo è stato assai prezioso in entrambe le fasi di gioco.



**7 SIMONE BASSOLI**  
CENTROCAMPISTA

● Reduce dalla ricostruzione dei legamenti, l'ex Correggese non ha demeritato nelle occasioni in cui è stato chiamato dar manforte.



**8,5 ARBER HASANAJ**  
CENTROCAMPISTA

● Versatile e con polmoni d'acciaio è stato in grado di prendersi ripetutamente la scena, non solo da buon cucionero di gioco o da efficace schermo davanti alla difesa, ma pure in qualità di rifinitore e stoccatore; suo il gol del pesante successo nel derby di Bobbio.



**9 DANIEL JAKIMOVSKI**  
CENTROCAMPISTA

● Come i migliori vini, il capitano, in barba ai 39 anni, ha saputo rivelarsi tanto più buono e raffinato. Da play o interno, con tante giocate d'autore ed intelligenti coperture degli spazi. Tra le sue perle, l'importante gol che ha avviato la fondamentale rimonta nel confronto diretto casalingo con la Vianese.



**6,5 LORENZO RANELLI**  
CENTROCAMPISTA

● Innesto di qualità del mercato invernale, ma senza riuscire lasciare un segno tangibile.



**6 GIACOMO ROSSI**  
CENTROCAMPISTA

● Tuttora penalizzato da noie al ginocchio ha potuto giocare solo qualche scampolo di gara, sostenendo i compagni per lo più da bordo campo.



**8 IGNACIO JAVIER GARCIA BOIX**  
ATTACCANTE

● Il centravanti spagnolo vede la porta come pochi, tanto è stato elevato il suo bottino di sei centri in base al basso minutaggio assommato. L'ex Formentare ha fatto il suo da seconda scelta rispetto al capocannoniere del torneo.



**8 ANGEL LUIS NUNEZ CARRASCO**  
ATTACCANTE

● Vivacità e guizzi fulminanti nel suo repertorio e a conferire alle offensive biancazzurre tanta più imprevedibilità quando è stato chiamato in causa. Realizzando tre gol e rispondendo fedelmente alle attese del mister.



**9,5 DOMENICO GRASSO**  
ATTACCANTE

● L'acclamato bomber l'ha fatta da prim'attore, finalizzando più che a dovere il lavoro della squadra ed avendo soprattutto il pregio di risolvere diverse sfide di fondamentale importanza, tra confronti diretti, derby e la finale regionale di Coppa. Coronando il tutto col titolo da capocannoniere del girone. Chapeau.



**9 GIANMARCO LANCELLOTTI**  
ATTACCANTE

● Tanta qualità mixata con altrettanta sostanza da parte del prof che tanta ammirazione suscita, tra gli altri, nei suoi alunni e nelle giovani leve che allena a Borgonovo. Tra le colonne portanti e più duttili della squadra. Pesantissimo e da cineteca il gol del 4-3 sulla Fidentina Bds.



**9 ALESSANDRO MINASOLA**  
ATTACCANTE

● Tra i biancazzurri di più lunga anzianità si è nuovamente rivelato determinante in diverse occasioni per centrare l'alloro tanto desiderato. In doppia cifra, tra campionato e Coppa, oltre alla proverbiale capacità di sfoderare giocate geniali.



**8,5 ANTONIO PISCICELLI**  
ATTACCANTE

● Altro asso nella manica della dominatrice del torneo, capace di mandare in tilt le difese avversarie con scatti brucianti e dribbling ubriacanti, ma pure di dare una buona mano, all'occorrenza, alla fase difensiva. Jolly prezioso.



**7 TOMMASO SPAVIERO**  
ATTACCANTE

● Esordio con immediato centro nella sfida di ritorno con l'Arcetana, poi si è acceso ad intermittenza, mostrando il meglio del vasto repertorio nella sfida cruciale di Fiorenzuola.



**9,5 MISTER LUCA RASTELLI**  
ALLENATORE

● Compito svolto alla perfezione dal tecnico parmense, per la terza volta, su tre, sul gradino più alto del podio d'Eccellenza, con l'eccezione del fatale ex aequo con la Correggese. Tanto del suo in questo trionfo, tra l'impeccabile gestione di spogliatoio e risorse, più idee efficaci e la capacità di far risaltare le peculiarità dei suoi uomini.

**SV NICOLA MAINI**  
PORTIERE

Mai utilizzato.

**SV DIEGO BINELLI**  
CENTROCAMPISTA

Ha fatto intravedere di essere di buona pasta nei pochi istanti giocati in campionato.

**SV LUCA DAPRATI**  
ATTACCANTE

Una sola apparizione.

# Nibbiano & Valtidone / Il paese



**Gli abitanti sono 400**  
Circa 400 gli abitanti della sola Nibbiano che ora fa parte del Comune di Alta Valtidone, all'incirca 3mila anime.

## «Noi, fieri e orgogliosi con una squadra così la vallata vive di più»

Il sindaco Franco Albertini: «Sempre a fianco di Valter Alberici: è già pronto con lui progetto per il nuovo stadio»

Paolo Gentilotti

### NIBBIANO

● La sede del municipio di Nibbiano Alta Valtidone è linda e ordinata, poca gente che entra, viene da parlare a voce bassa. Qui si governano le sorti di circa 3.000 abitanti, che in estate triplicano, quando riaprono le seconde case di famiglia, lontano dall'afa delle città. Ci aspetta il sindaco Franco Albertini. Da lui vogliamo capire alcune cose semplici: come la Cosa pubblica vive il momento d'oro del pallone, come pensa di affiancarlo, che cosa significa per tutta la comunità essere rappresentata da una squadra in Serie D. «Intanto - attacca il sindaco - rappresentiamo una comunità allargata, non solo Nibbiano centro, che a regime normale ha circa 400 abitanti, ma tutte le grandi e piccole frazioni, da Caminata a Pecorara: anche da lì viene tanta gente a seguire da vicino le sorti della squadra». Poi, l'impennata che accende gli occhi del primo cittadino: «Provo e proviamo tutti un grande senso di orgoglio, siamo fieri del miracolo portato avanti da Valter Alberici, nel solco di papà Sandro, che è stato sindaco, calciatore e presidente a sua volta del Nibbiano Calcio. Le par-

te sono state e saranno l'occasione per riunire la popolazione del territorio, giovani e meno giovani, che si ricordano bene i tempi nei quali si giocava in Terza categoria... Abbiamo una grande opportunità in più per combattere lo spopolamento della montagna». Una vicinanza non solo ideale: «Giocare le partite a Borgonovo è la soluzione ideale, ma già da tempo ci stiamo preparando ad adeguare il campo di Nibbiano alla nuova dimensione. Il terreno di gioco ha le misure regolamentari grazie a un intervento fatto solo tre anni fa, ma è chiaro che manchiamo di spogliatoi adeguati, di ingressi e tribune. Siamo già allo stato avanzato di un progetto che contiamo di approvare al più presto, da realizzare attraverso la collaborazione fra il Comune e lo stesso Alberici, che ha dato la sua massima disponibilità e non finiremo mai di ringraziare». Alberici è il filo conduttore: Valter il presidente nel solco di papà Sandro, che del paese è stato anche sindaco e la terza generazione che avanza, con Filippo vice-presidente insieme a Cristiano Grandi e Sergio Bollati. «Una famiglia - continua Albertini - che ha sempre messo il paese e la vallata al centro di sentimenti e interessi».



Uno scatto del castello di Nibbiano con la torre che caratterizza l'ingresso del paese. A destra, in alto, i nibbianesi al mercato settimanale e, sopra, un dettaglio del parco giochi che testimonia la grande cura per il piccolo centro della Valtidone. FOTOSERVIZIO CLAUDIO GAVALLI



Ma torniamo allo stadio: «L'impegno è già stato preso, ci lavoreremo con rapidità d'intesa con la Lega Nazionale Dilettanti, ma i tempi burocratici non li possiamo aggirare». Nell'attesa, il clima è già sufficientemente caldo: «Siamo un piccolo centro, non viviamo grandi manifestazioni pubbliche di entusiasmo, se non le feste di campo per le partite decise, ma tutti partecipano di questa grande soddisfazione, della gioia di vedere Nibbiano e l'Alta Valtidone al top del calcio dilettantistico. Un grande motivo in più per tenere unita una comunità che da sempre vive un legame speciale con la sua terra».

### GIOVANNI DOTTI, L'ANIMA DEL PAESE

«Vincere a queste latitudini è più difficile festeggiamo al meglio i nostri 100 anni»

### NIBBIANO

● Per descrivere quello che Giovanni Dotti rappresenta per Nibbiano, ci vorrebbe una pagina: per decenni ha raccontato le cose della zona per Libertà, oggi è assessore a cultura, sport e servizi sociali, dell'A.C. Nibbiano è stato segretario, cassiere e presidente dal 1996 al 1999, quando la squadra giocava in terza categoria. Supera la ritrosia tipica della gente di montagna: «Vincere a queste

latitudini, lo puoi capire bene, è più difficile. Ci vuole un grande attaccamento, una dedizione che va di pari passo con la profondità delle radici, che si rafforzano ancora con questo grande successo». E introduce anche un aspetto storico: «L'A.C. Nibbiano nasce ufficialmente nel 1965, quando disputa il primo campionato, ma il calcio organizzato da noi si gioca dal 1927, quando nasce una di quelle associazioni sportive dopolavoristiche



Il sindaco Franco Albertini e l'assessore Giovanni Dotti

volute dal Regime. Ecco allora che abbiamo una ricorrenza importante: giocheremo il nostro primo campionato di Serie D al compimento dei cent'anni di vita del calcio a Nibbiano».

## Le due "ultras" al mercato: «Pronte per battere il Piace»

Elena Birilli e Gabriella Fulgosi: «Non abbiamo perso una partita, nemmeno quando pioveva»

### NIBBIANO

● Dotti ci porta per le stradine di Nibbiano, cicerone d'eccezione per muoversi attraverso il mercato (nemmeno una decina di bancarelle), i portici e i bar del centro. Ma prima, un passaggio doveroso al campo giochi. Qui spicca un cippo, con la foto della prima squadra schierata in campionato dal Nibbiano nel 1965. È la dedica della struttura per i più giovani a quei pionieri da non dimenticare. Uno di questi lo troviamo seduto in un bar del centro, Libertà

aperta davanti agli occhi: è Vittorio Fortunati. E poco più in là un altro è Emilio Bruno Picchioni. Dotti si ricorda un episodio curioso: «Un giorno giochiamo a Melegnano, guardiamo uno di quei palazzoni che circondano il campo e ci viene spontaneo dire: in quel solo palazzo vive più gente di tutta Nibbiano». Cristiano Grandi è vice-presidente in carica e tra i fondatori della società. Ricorda altri tempi: «Il Nibbiano nel quale giocavano due grandi ex di Serie A: Franco Danova e Giancarlo Pistori. Ho ben vivi i ricordi di promozioni, la prima proprio nell'anno del debutto in Terza, ma alla Quarta serie nessuno aveva mai fatto nemmeno un pensiero».

Ma il presente va anche oltre, come ricorda Grandi: «Alberici è stato chiaro: il Nibbiano non vuole essere una meteora in questa categoria, ma creare un settore giovanile strutturato e organizzato, consolidarsi in Serie D e portare avanti negli anni questo momento magico, insieme a tutta la vallata». Ci muoviamo fra l'edicola gestita da Nando Brugnattelli, altro super-tifoso, accanto c'è l'immobiliare di Flavio Villa che fa un po' di marketing: «Il calcio ci sta dando una gioia enorme e sarà un veicolo importante perché tanta gente in più possa scoprire le bellezze della Val Tidone, già apprezzatissima dai milanesi».

Ma l'incontro più curioso è con due signore distinte, borsa della spesa appesa al braccio, che dal mercato vanno vero il centro. Appese ai portici sono allineate le bandierine dell'A.C. Nibbiano, unica concessione visibile al clima di festa e riconoscenza. Le due signore in questione sono Elena Birilli e Gabriella Fulgosi, che si autodefiniscono "ultras" del Nibbiano. E dell'ultra hanno orgoglio e ottimismo. «Non ab-



Nella foto grande, Elena Birilli e, subito dietro, Gabriella Fulgosi. In alto, Flavio Villa e, a destra, Vittorio Fortunati. Sopra, Cristiano Grandi e, a destra, Emilio Bruno Picchioni

biamo mai mancato una partita - dicono insieme - sempre al campo anche quando pioveva e c'era un freddo di quelli che le raccomandano... Stiamo vivendo un momento di entusiasmo assoluto, consapevoli del fatto di cosa rappresenti la Serie D per un centro piccolo come il nostro, di quello che è un vero e proprio

miracolo sportivo». L'appetito vien mangiando e le signore-ultras stanno già pregustando l'appuntamento più particolare della prossima stagione: «Aspettiamo il derby con il Piace, sì, la squadra del paesino contro quella del capoluogo nello stesso campionato. E non abbiamo dubbi: il Nibbiano è e sarà

più forte e batterà il Piace». Certo sarebbe un gran giorno per tutto il borgo e il territorio circostante. Un giorno che Elena e Graziella mai avrebbero pensato di poter vivere e al quale si stanno preparando con un lungo, lunghissimo conto alla rovescia.

# Nibbiano&Valtidone / L'orgoglio



**Accordo per il Curtoni**  
Il Nibbiano&Valtidone disputerà le gare interne della prima stagione in D al Curtoni di Borgonovo. Ancora inadeguato il Molinari.

## Un successo firmato famiglia

Non solo Valter Alberici, al timone del club un'intera famiglia appassionata «La linea sarà quella della continuità»

Marco Villaggi

### NIBBIANO

«Stagione spettacolare, alla stregua di un grande film che non ci stancheremo mai di rivedere e di rivivere».

Palpabile la soddisfazione e l'entusiasmo del vice presidente biancazzurro, Filippo Alberici in merito alla cavalcata trionfale del Nibbiano&Valtidone, realtà gestita con mano appassionata non solo da papà Valter, ma dalla sua intera famiglia. «Vista la concorrenza di Fiorenzuola e Vianese, non avremmo mai immaginato una stagione di questo tipo - ha detto ancora Alberici jr -. Consideriamo anche la vittoria regionale di Coppa Italia e l'eliminazione dalla competizione della Spal proprio sul campo di Correggio dove invece avevamo pessimi ricordi dal-

po: «Il nostro capitano, Jakimovski, al nono anno di militanza è stato premiato con uno "scudetto" meritato sotto tutti i punti di vista, per la dedizione con la quale ha indossato la nostra maglia».

### Ribalta nazionale

Motivo d'orgoglio in più la sotto-lineatura dell'impresa addirittura da parte della Gazzetta dello Sport. «La ribalta nazionale ci rende ancor più fieri». A dirlo tutta però, non è stata la sola volta in cui Nibbiano ha fatto capolino sulle pagine della rosa: un exploit rosa è datato 1928, quando si raccontò di un match amichevole con le vecchie glorie della Milanese. Un reperto storico, ma ora si parla di futuro immediato: «Le difficoltà non mancheranno, ma è tutto molto stimolante. Fa un certo effetto pensare di doverci misurare con squadre del blasone e calibro, ad esempio, di Pistoiese e Piacenza, ma io credo che sapremo fare le cose per bene, puntando consolidarci in Serie D. Ripartendo dall'ossatura del gruppo vincente e operando sul mercato in maniera oculata».

### Intera famiglia in campo

Nella linea verde dell'organigramma biancazzurro anche una delle tre eredi al femminile del massimo dirigente, l'intraprendente Margherita Alberici, sempre più appassionata alle vicende biancazzurre al pari delle sorelle, Federica e Greta, nonché di mamma Elena. Parte attiva del club da un paio di stagioni, Margherita ha vissuto col massimo trasporto l'esaltante cavalcata della squadra di mister Rastelli. «Facendo il pieno di emozioni ma l'ansia non è mancata nelle slide in bilico». La figlia del presidente parla di impresa «per nulla scontata, ma con le motivazioni a mille: il gruppo ha dimostrato quest'anno di non temere rivali. Una stagione da nove, perché si deve sempre cercare di migliorare».



**Tutto il gruppo è stato super, ma capitan Jaki, al nono anno qui, merita un plauso»**

la scorsa stagione. Abbiamo chiuso un cerchio».

### Prova di forza decisiva

Per Alberici, la tappa sul campo del Mutina è stato uno dei momenti chiave: «Il pareggio raggiunto allo scadere, in inferiorità numerica e dopo che ci erano stati ingiustamente annullati tre gol, ha significato tanto. Sempre in inferiorità numerica, fondamentale il successo sul campo della Vianese. Ovviamente la vittoria al Pavese è stata la svolta finale». Il giovane dirigente indica il gruppo come elemento decisivo per il successo, ma sottolinea l'importanza di uno dei senatori del grup-



In alto, da sinistra, Alessio Cerrini, Filippo e Margherita Alberici. Sopra, terzo da sinistra, Valter Alberici durante una gara del suo Nibbiano a fianco dei figli

### «Incastri perfetti»

Anche il fidanzato Alessio Cerrini fa parte del gruppo al timone: «Abbiamo archiviato la scorsa stagione senza aggarrarci ad alibi. Siamo ripartiti e tutto si è incastrato alla perfezione per un successo assolutamente meritato. Anche i più giovani, Iasoni, Binelli e Daprati, che hanno assommato poco minutaggio, hanno dato l'anima in ogni allenamento seguendo l'esempio e i saggi consigli dei più esperti». E sul prossimo campionato: «La linea sarà quella della continuità sul piano tecnico, ma ci saranno ritocchi indispensabili e mirati per assestarci senza patemi in Serie D».

### TERZA GENERAZIONE IN CAMPO

**Da Sandro a Filippo, eredità inevitabile per una realtà a un passo dal secolo di vita**

### NIBBIANO

«Come detto, una famiglia intera all'opera per tenere alto il nome del paese anche in ambito calcistico, il patron Valter Alberici ha ovviamente ereditato il grande amore da papà Alessandro». Scomparso nel 2015 a 79 anni, Sandro Alberici è stato per circa vent'anni, tra il 1963 e il 1973 e poi dal 2004 al 2014, sindaco del Comune di Nibbiano, pri-

ma della fusione che ha condotto alla formazione del nuovo ente Alta Valtidone con Pecorara e Caminata. Una figura carismatica sempre legata al suo paese d'origine e dove il calcio rappresentava ulteriore ambito per dar sfogo all'orgoglio valtidonese. Peculiarità che sembrano aver investito anche la terza generazione di Alberici, ora attesi dalla pagina più prestigiosa di un club che, nella prossima stagione, celebrerà i 100 anni di vita.



Sandro Alberici, sindaco di Nibbiano complessivamente per vent'anni, è stato anche anima della squadra del paese



## Grazie ai nostri sponsor

